

Parte 5.2

Riclassificazione del Conto economico

Il conto economico cd contabile ha un contenuto minimo obbligatorio rappresentato da un semplice elenco di voci. I costi e i ricavi non sono classificati in categorie omogenee.

<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>
- Esistenze iniziali <i>di Materie e Prodotti</i>	+ Ricavi d' esercizio
- Costi d' esercizio	+ Rimanenze finali <i>di Materie e Prodotti</i>
<i>Utile d' esercizio</i>	<i>(Perdita d' esercizio)</i>

I LIMITI del Conto Economico CONTABILE

Il conto economico contabile presenta quindi i seguenti limiti:

<i>Di Struttura</i>	I° Limite →	<ul style="list-style-type: none"> • Elencazione disorganica di <i>valori eterogenei</i> • Non evidenzia il <i>valore e il costo della produzione ottenuta</i>
A costi, ricavi e rimanenze		
<i>Di Classificazione</i>	II° Limite →	<ul style="list-style-type: none"> • Non evidenzia la posizione dei costi e dei ricavi rispetto al sistema aziendale
Per natura		
<i>Di Forma</i>	III° Limite →	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime solo il <i>risultato finale d'esercizio, e non i redditi di area</i>
A sezioni divise e contrapposte		

STRUTTURA:

Da «costi ricavi e rimanenze» a «costi e ricavi» (superamento 1° limite)

IL CONTO ECONOMICO A “*COSTI, RICAVI E RIMANENZE*”
NON EVIDENZIA IL VALORE E IL COSTO DELLA PRODUZIONE OTTENUTA

COSTI		RICAVI	
Esistenze iniziali:	-7.000	Ricavi vari	5.000
<i>Materie</i> -1.000		
<i>Prodotti</i> - 6.000			
.....		Rimanenze finali	11.000
Costi vari	-5.000	<i>Materie</i> 4.000	
		<i>Prodotti</i> 7.000	
Utile d'esercizio	-4.000		
TOTALE COSTI	-16.000	TOTALE RICAVI	16.000

**IL CONTO ECONOMICO A "COSTI E RICAVI"
EVIDENZIA IL VALORE E IL COSTO DELLA PRODUZIONE OTTENUTA,
TRAMITE LE VARIAZIONI DEL MAGAZZINO:**

INCREMENTO MAGAZZ PRODOTTI:

RIMANENZE FINALI	+ 7.000
ESISTENZE INIZIALI	- 6.000
INCREMENTO	= 1.000

INCREMENTO MAGAZZ MATERIE:

RIMANENZE FINALI	+ 4.000
ESISTENZE INIZIALI	- 1.000
INCREMENTO	= 3.000

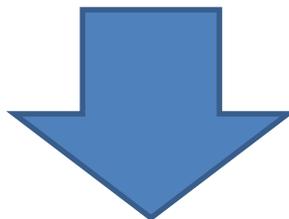
Aumenta
i RICAVI

$$+ \text{Ricavi } 5.000 + \text{Var Incr Prodotti } 1.000 \\ = +6.000$$

Diminuisce
i COSTI

$$\text{Costi } (-5.000) + \text{Var Incr Mat } 3.000 \\ = -2.000$$

Ne consegue che



Con la struttura a “costi e ricavi ” si evidenzia
il **Valore della Produzione OTTENUTA**

Valore della Produzione VENDUTA → Ricavi di vendita	5.000
+ Valore della Produzione INVENDUTA → Variazione magazzino prodotti +RF Prod 7.000 – EI Prod 6.000 = + 1.000	1.000
Valore della Produzione OTTENUTA	6.000

$$\mathbf{VPO (6.000) = VPV (5.000) + VPI (1.000)}$$

Con la struttura a “costi e ricavi ” si evidenzia
il **Costo della Produzione OTTENUTA**

- Costi di acquisto materie	- 5.000
+/- Variazione magazzino materie	+ 3.000
+RF Mat 4.000 – EI Mat 1.000 = + 3.000	
Costo della Produzione OTTENUTA → costo del CONSUMO MATERIE	-2.000

Si passa *dal Costo di acquisto al Costo di utilizzo della materie*

Materie esistenti ad inizio anno -1.000
Materie acquistate -5.000
= *MATERIE DISPONIBILI* -6.000
Materie rimaste a fine anno +4.000
= *MATERIE CONSUMATE* -2.000

CLASSIFICAZIONE: da «naturale» a «funzionale» (superamento 2° limite)

CLASSIFICAZIONE PER NATURA

ESPRIME I COSTI IN BASE ALLA NATURA
DEL FATTORE PRODUTTIVO O DEL PRODOTTI

LA COLONNA DEI COSTI SI SVILUPPA NEL SEGUENTE MODO:

COSTI

Acquisto materie

Salari e stipendi

Contributi previdenziali

Quota TFR

Interessi passivi

Energia elettrica

Quote di ammortamento

Fitti passivi

....

Vantaggi

Si creano minori incertezze di imputazione in quanto i costi sono registrati in base al titolo originario del loro sostenimento

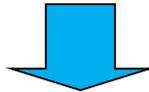
Svantaggi

Non è adatta agli scopi dell'analisi di bilancio in quanto non sono evidenziati i risultati parziali di ogni area funzionale

AREA CARATTERISTICA o OPERATIVA

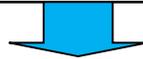


**Comprende
tutti i costi necessari per ottenere la produzione
(in senso stretto) e i ricavi relativi alla stessa**



**RICAVI: vendita prodotti, vendita semilavorati,
rimanenze di prodotti ...**

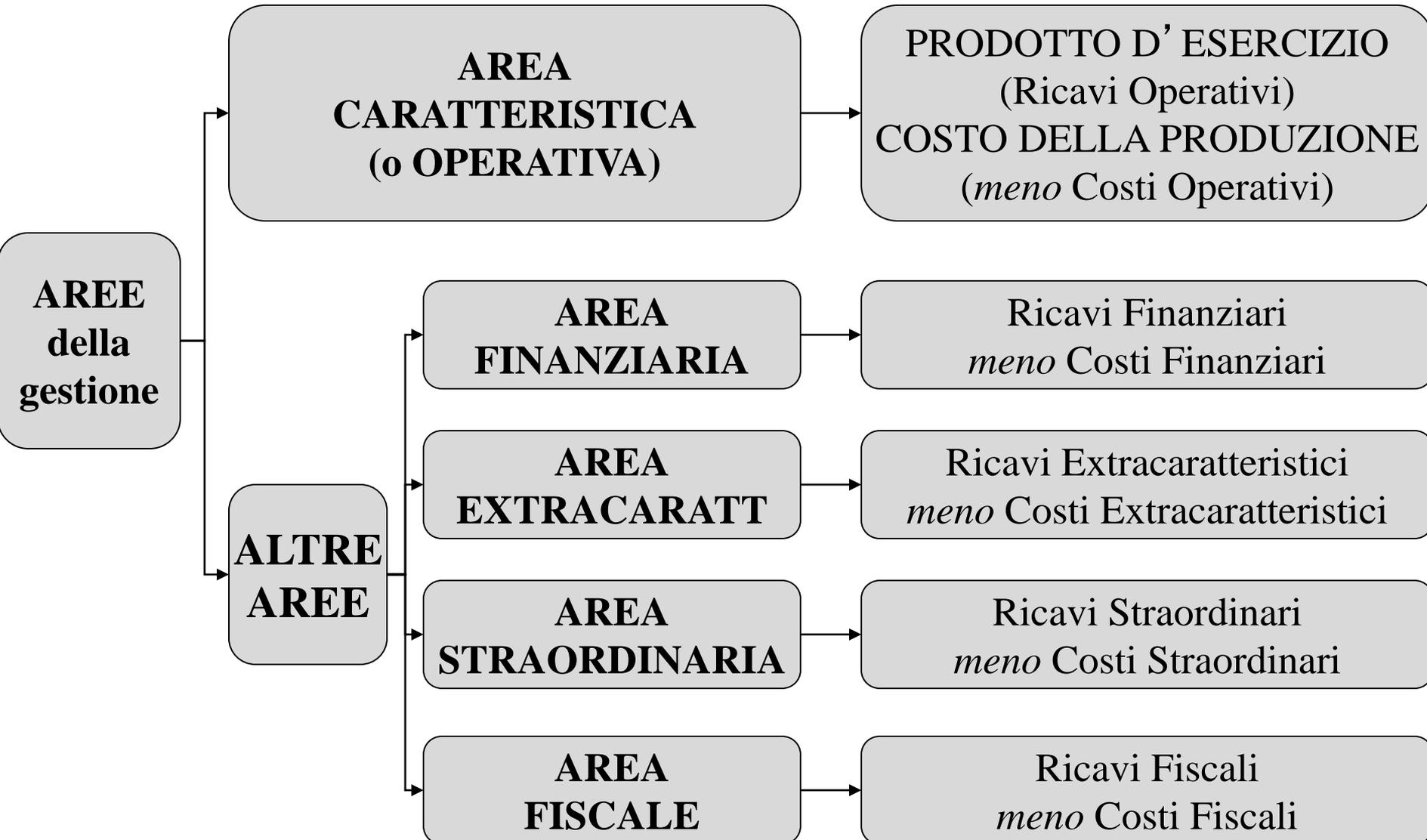
**COSTI: acquisto materie, energia elettrica, fitti
passivi, personale, ammortamenti ...**



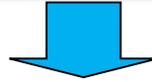
**Il saldo dell' area operativa (o caratteristica)
viene chiamato:
REDDITO OPERATIVO**

CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONE

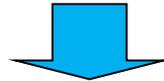
SI BASA SUL CONTRIBUTO DI OGNI FATTORE PRODUTTIVO
ALLE DIVERSE AREE FUNZIONALI DELLA GESTIONE



AREA FINANZIARIA



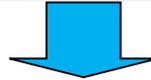
**Comprende
tutti i costi e ricavi
per il finanziamento della produzione**



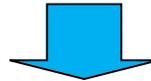
**RICAVI: interessi attivi su conto corrente,
proventi da partecipazioni
strategiche...**

**COSTI: interessi passivi su mutui, oneri da
altri finanziatori ...**

AREA EXTRACARATTERISTICA



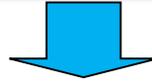
Comprende tutti i costi e ricavi che, seppur ricorrenti, sono estranei all'attività caratteristica. Hanno una "vita propria" collaterale a quella caratteristica



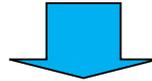
RICAVI: fitti attivi da immobili civili, proventi da investimenti speculativi ...

COSTI: spese di gestione immobili civili, oneri da investimenti speculativi ...

AREA STRAORDINARIA



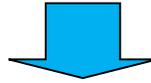
**Comprende
tutti i costi e ricavi
legati ad eventi particolari, eccezionali,
non ricorrenti**



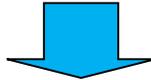
**RICAVI: plusvalenze, sopravvenienze di
attivo...**

**COSTI: minusvalenze, sopravvenienze di
passivo...**

AREA FISCALE



**Comprende
tutti i costi derivanti dalle imposte sui redditi e
i minori costi per eventuali riduzioni**



RICAVI: riduzioni di imposte sui redditi..
COSTI: imposte sui redditi...

**FORMA: da «sezioni contrapposte» a «scalare»
(superamento 3° limite)**

La forma a **SEZIONI CONTRAPPOSTE**
NON è adeguata all'analisi perché mancano i risultati parziali di area



Per la **rappresentazione dei risultati parziali corrispondenti alle singole aree** in cui la gestione è divisa, è necessaria la **FORMA SCALARE**.
La forma scalare del CE è la forma di riclassificazione adottata in sede comunitaria e recepita nel nostro codice civile. Si rinvia alla parte 5.3 per approfondimenti sullo schema che segue.



Si consideri il seguente schema (coincidente essenzialmente con quello adottato in sede comunitaria):

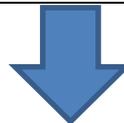


Area caratteristica

**La SCOMPOSIZIONE DELL' AREA
CARATTERISTICA O OPERATIVA
si può realizzare
con l'evidenziazione del
VALORE AGGIUNTO (così composto)**

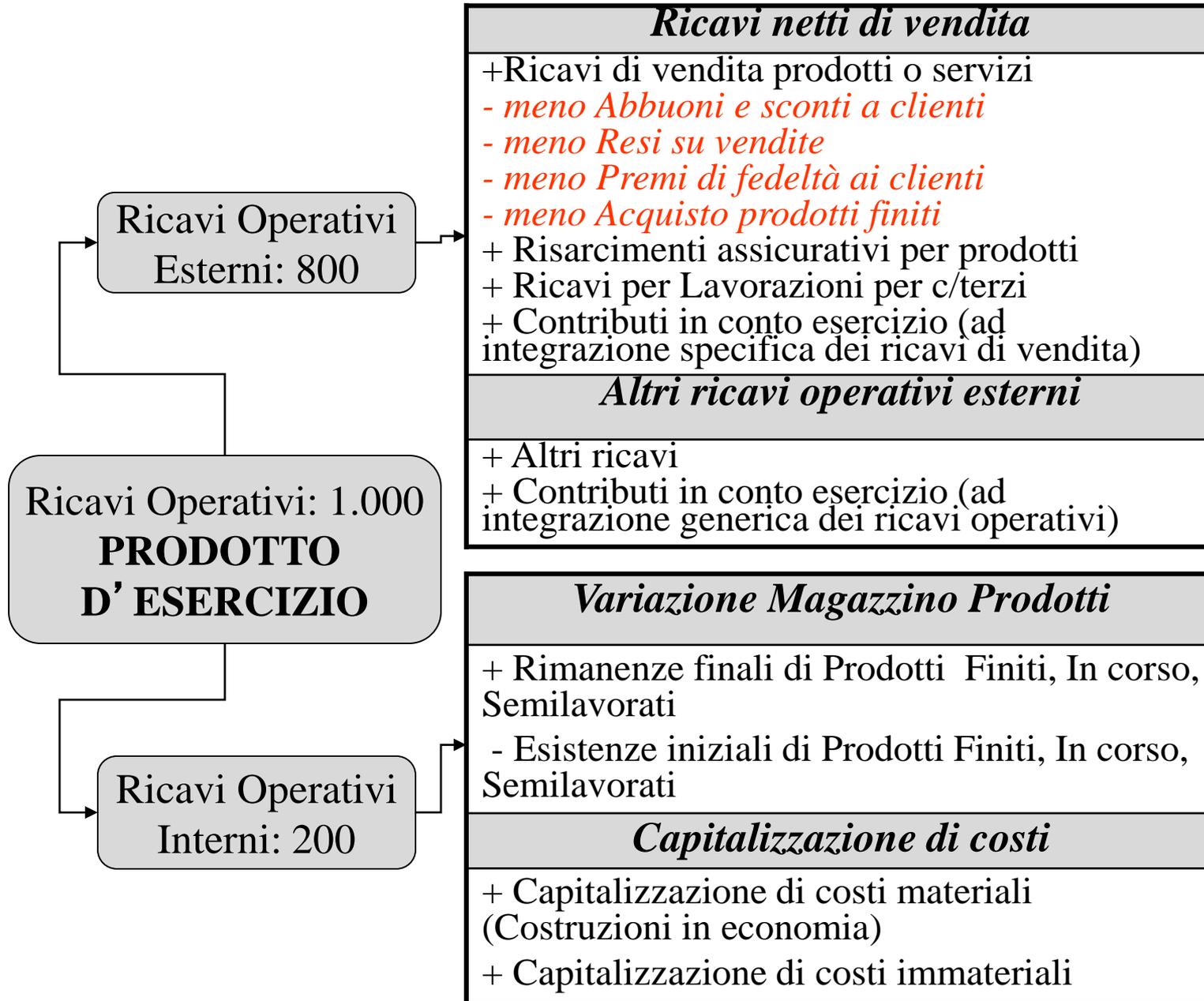


- **valore esterni** = derivanti da operazioni di scambio
con soggetti esterni all'impresa
- **valori interni** = NON derivanti da operazioni di scambio
con soggetti esterni all'impresa



VALORE AGGIUNTO

Suddivisione dei ricavi operativi



Suddivisione dei costi operativi

Relativi a fattori **CONTESTUALI** rispetto alla produzione, acquisiti all'**ESTERNO** dell'azienda;

- consumo materie
- Altri costi operativi (assicurazioni, pubblicità, energia elettrica, costi amministrativi...)

Costi Operativi
Esterni: -500

Costi Operativi: -800

Costi Operativi
Interni: -300

Consumo Materie:
-300

Altri Costi Operativi Esterni
-200

Costi del Personale:
-200

Costi di Struttura
-100

Relativi a fattori **PREESISTENTI** rispetto alla produzione, **FACENTI PARTE** dell'azienda;

- costi del personale
- quote di ammortamento

Margini nell'area caratteristica

PRODOTTO D' ESERCIZIO

Ricavi Operativi: 1.000

Costi Operativi: -800

Costi Operativi
Esterni: -500

Costi Operativi
Interni: -300

Consumo Materie:
-300

M.I.L. (Margine Industriale Lordo): 700

Altri Costi Operativi Esterni
-200

V.A. (Valore Aggiunto): 500

Costi del Personale:
-200

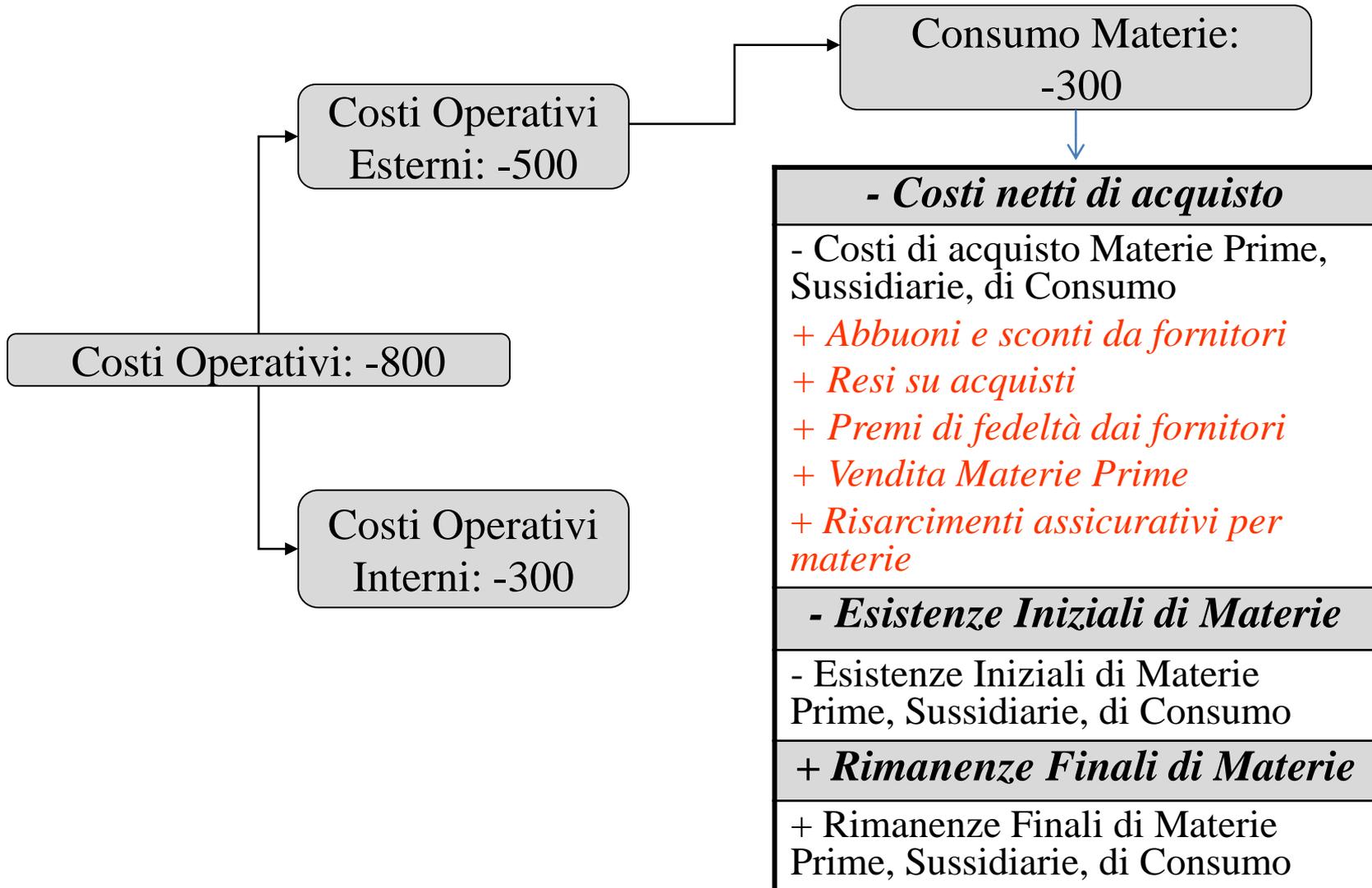
M.O.L. (Margine Operativo Lordo): 300

Costi di Struttura
-100

REDDITO OPERATIVO 200

M.I.L.

HA LO SCOPO FONDAMENTALE DI EVIDENZIARE L'INCIDENZA DEI COSTI DELLE MATERIE PRIME SULLA REDDITIVITÀ OPERATIVA → utile per analisi comparata di tipo spaziale



VALORE AGGIUNTO

Ha la duplice funzione di:

- **INDIVIDUARE IL MAGGIOR VALORE CONFERITO AI FATTORI PRODUTTIVI ESTERNI PER EFFETTO DEL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE** (è il valore che residua dopo la copertura dei costi esterni).
- **INDIVIDUARE LA SOMMA DEI COMPENSI CHE VENGONO DESTINATI AI FATTORI PRODUTTIVI INTERNI E AGLI ALTRI FATTORI PRODUTTIVI** (è il margine destinato alla copertura dei costi interni (personale, ammortamenti) ed alla remunerazione del capitale di credito e di rischio (interessi passivi, dividendi).



Costi Operativi: -800

Costi Operativi
Esterni: -500

Costi Operativi
Interni: -300

Altri Costi Operativi Esterni
-200

- Altri Costi Operativi Esterni

- Costi per utenze (acqua, gas, enel)
- Costi di trasporto
- Costi di consulenza
- Costi telefonici
- Costi postali
- Costi di pubblicità
- Costi per Lavorazioni presso terzi
- Canoni leasing
- Fitti passivi
- Accantonamento F.do Rischi su crediti
- Premi assicurativi
- Costi di manutenzione e riparazione
- Compensi ad Amministratori e Sindaci
- Altri costi industriali
- Altri costi amministrativi
- Altri costi commerciali

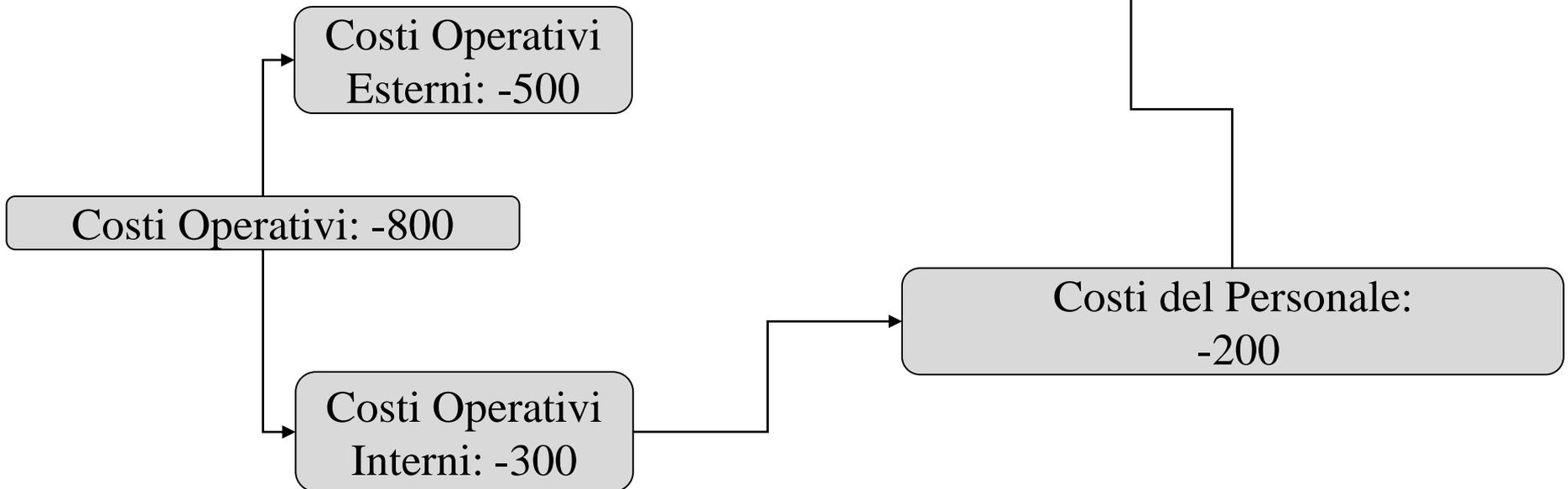
M.O.L. (o Ebitda)

Ha la duplice funzione di:

- **INDIVIDUARE INEFFICIENZE NEI FATTORI STRUTTURALI PLURIENNALI**
- **INDIVIDUARE POLITICHE DI BILANCIO SUI COSTI NON PAGATI**

- *Costi del Personale*

- Salari e stipendi
 - Oneri previdenziali e assistenziali
 - Quota T.F.R
 - Premi produttività dipendenti
- Corsi di addestramento e formazione del personale
- + *Multe ai dipendenti*



Costi di struttura

<i>- Costi di Struttura</i>
- Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali
- Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali

Costi Operativi
Esterni: -500

Costi Operativi: -800

Costi Operativi
Interni: -300

Costi di Struttura
-100

Schema riepilogativo

- + Ricavi Operativi Esterni
- + Ricavi Operativi Interni

PRODOTTO DI ESERCIZIO 1.000

- Costi Operativi Esterni per Consumo Materie (-300)
MARGINE INDUSTRIALE LORDO +700

- Altri Costi Operativi Esterni (-200)
VALORE AGGIUNTO + 500

- Costi Operativi Interni per il Personale (-200)
MARGINE OPERATIVO LORDO (o Ebitda)+300

- Costi Operativi Interni per la Struttura (-100)

REDDITO OPERATIVO (Ebit) +200

+/- saldo area FINANZIARIA -100
+/- saldo area EXTRACARATTERISTICA -50
+/- saldo area STRAORDINARIA -100

REDDITO LORDO D'ESERCIZIO (Ebt) -50

+/- saldo area FISCALE 0

REDDITO NETTO D'ESERCIZIO -50

Un'altra classificazione dell'area caratteristica: il CE a margine di contribuzione

Il margine di contribuzione è quella parte di margine della produzione che, una volta coperti i costi variabili, è in grado di coprire i costi fissi.



Il CE dovrà quindi essere classificato suddividendo i costi operativi in

Costi variabili



Variano con il variare della produzione:

- Spese di utilizzo materie
- Spese dirette di personale
- Altre spese operative

Costi fissi



Non variano con il variare della produzione

- Spese «indirette» di personale
- Quote di ammortamento
- Altre spese operative

Il margine di contribuzione si determina nel seguente modo

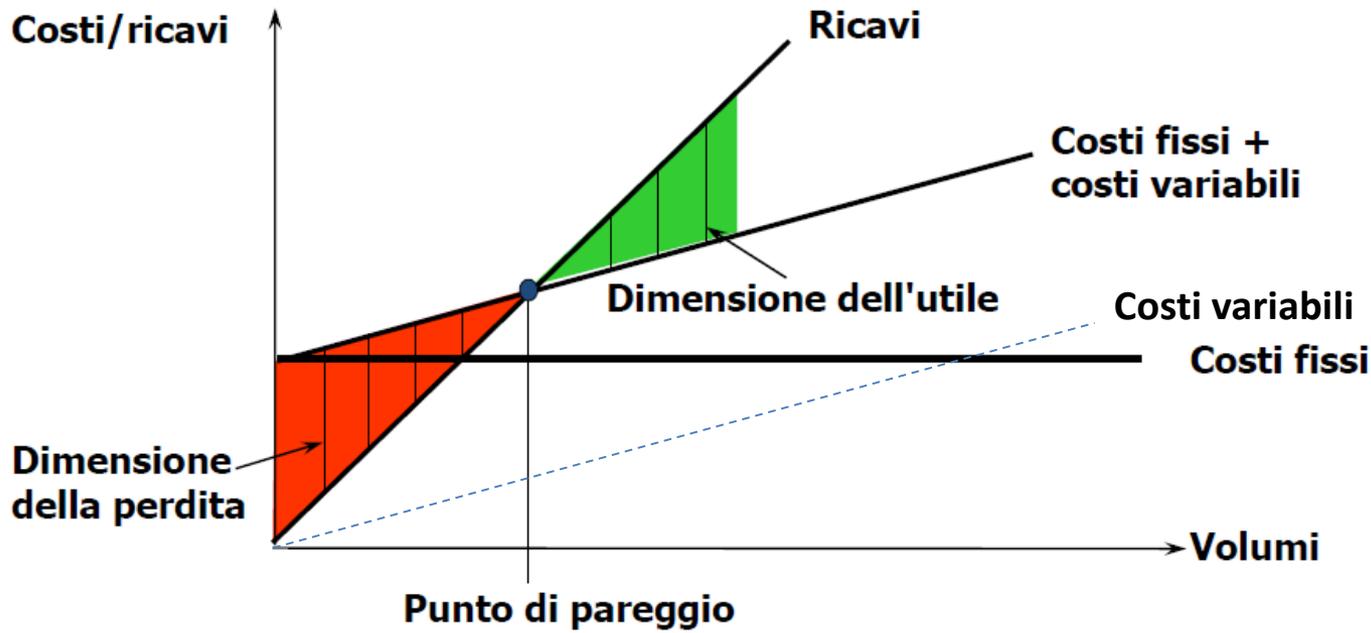


+Vendite del prodotto +Altri ricavi di esercizio +Incremento magazzino prodotti	
Totale prodotti di esercizio	A
Costi variabili: ----- -----	
Totale costi variabili	B
<i>MARGINE DI CONTRIBUZIONE (A-B)</i>	<i>C</i>
Costi fissi: ----- -----	
Totale costi fissi	D
<i>REDDITO OPERATIVO</i>	<i>C-D</i>

Il margine di contribuzione consente di analizzare le variazioni del volume della produzione

Il Punto di pareggio (Break-Even Point)

Consiste nella determinazione grafica o matematica del quantitativo di vendita al quale i costi totali e i ricavi totali coincidono. Il break-even point é il punto oltre al quale l'azienda ha risultati positivi.



Area FINANZIARIA



+ *Ricavi Finanziari*

- + Interessi attivi bancari
- + Interessi attivi su mutui attivi
- + Interessi attivi su obbligazioni acquistate
- + Interessi attivi su crediti finanziari diversi
- + Proventi da partecipazioni strategiche

- *Costi Finanziari*

- Interessi passivi bancari
- Interessi passivi su mutui passivi
- Interessi passivi su obbligazioni emesse
- Sconti passivi e altri oneri bancari
- Perdite da partecipazioni strategiche
- Ammortamento disaggio di emissione

Area EXTRACARATTERISTICA



+ Ricavi Extracaratteristici

- + Ricavi da immobili civili (fitti attivi)
- + Ricavi da terreni non strumentali (rendite fondiarie; ricavi di vendita prodotti agricoli...)
- + Proventi da investimenti speculativi (Utili su partecipazioni speculative, Interessi attivi su BOT)

- Costi Extracaratteristici

- Costi per immobili civili (assicurazioni, manutenzioni, pulizie, ammortamenti, ecc.)
- Costi per terreni non strumentali (assicurazioni, manutenzioni, ecc.)
- Costi per investimenti speculativi (Perdite su partecipazioni speculative)

Area STRAORDINARIA



+ <i>Ricavi Straordinari</i>
+ Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni + Sopravvenienze attive + Insussistenze di passivo
- <i>Costi Straordinari</i>
- Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni - Sopravvenienze passive - Insussistenze di attivo

Area FISCALE



+ <i>Ricavi Fiscali</i>
+ Riduzioni di costi fiscali
- <i>Costi Fiscali</i>
- Costi per imposte dirette sui redditi

Un esempio

CONTO ECONOMICO CONTABILE 2016

Acquisti di materie prime	300	Altri ricavi accessori	200
Ammortamento immobiliz. Immateriali	15	Fitti attivi immobile civile	5
Ammortamento immobiliz. Materiali	35	Plusvalenze da alienazione di impianti	45
Costi amministrativi	30	RF di materie prime	200
Costi di manutenzione immobile civile	40	RF di prodotti finiti	180
Costi per consulenze	80	Sconti da fornitori	50
Esistenze iniziali di materie prime	400	Vendite di Prodotti finiti	900
Esistenze iniziali di prodotti finiti	150	Costruzioni in economia	100
Insussistenze di attivo	55		
Interessi passivi su c/c bancari	60		
Interessi passivi su prestito obbligazion.	25		
Oneri previdenziali e assistenziali	40		
Oneri tributari	20		
Quota accantonamento T.F.R.	20		
Resi su vendite	10		
Salari e stipendi	220		
Utenze	150		
Utile d'esercizio 2006	30		
Totale	1.680	Totale	1.680

	<i>Prodotti Finiti c/vendite</i>	900		
	<i>(Resi su vendite)</i>	-10		
1a	Vendite Nette di prodotti finiti		890	
1b	Altri ricavi accessori		200	
1	PRODOTTO D'ESERCIZIO ESTERNO (ricavi operativi esterni)			1.090
	<i>Esistenze Iniziali di prodotti finiti</i>	-150		
	<i>Rimanenze finali di prodotti finiti</i>	180		
2a	Variazione Magazzino Prodotti		30	
2b	Costruzioni in economia		100	
2	PRODOTTO D'ESERCIZIO INTERNO (ricavi operativi interni)			130
3	PRODOTTO D'ESERCIZIO (1+2)			<u>1.220</u>

3	PRODOTTO D'ESERCIZIO (1+2)		<u>1.220</u>
	<i>Materie prime c/acquisti</i>	-300	
	<i>(Sconti da fornitori)</i>	+50	
4a	Acquisti Netti di materie		- 250
	<i>Esistenze Iniziali di materie</i>	-400	
	<i>Rimanenze finali di materie</i>	+200	
4b	Variazione Magazzino materie		- 200
4	<i>Costi operativi esterni per CONSUMO MATERIE</i>		- 450
5	M.I.L. MARGINE INDUSTRIALELORDO (3+4a,b)		770
6a	<i>Utenze</i>		- 150
6b	<i>Costi amministrativi</i>		- 30
6c	<i>Costi per consulenze</i>		- 80
6	<i>Altri costi operativi esterni</i>		- 260
7	V.A. VALORE AGGIUNTO (5+6a,b,c)		37 510

7	V.A. VALORE AGGIUNTO (5+6a,b,c)		510
<i>8a</i>	<i>Salari e Stipendi</i>	- 220	
<i>8b</i>	<i>Oneri Previdenziali e Assistenziali</i>	- 40	
<i>8c</i>	<i>Quota acc.to F.do TFR</i>	- 20	
8	Costi operativi interni per il personale		- 280
9	M.O.L. (Ebitda) MARGINE OPERATIVO LORDO (7+8a,b,c)		230
<i>10a</i>	<i>Amm.to Immobilizzazioni Materiali</i>	- 35	
<i>10b</i>	<i>Amm.to Immobilizzazioni Immateriali</i>	- 15	
10	Costi operativi interni di struttura		- 50
11	REDDITO OPERATIVO (Ebit) (9+10a,b)		180

11	REDDITO OPERATIVO (Ebit) (9+10a,b)		180
12a	<i>Interessi passivi su c/c bancari</i>	- 60	
12b	<i>Interessi passivi su prestito obbligazionario</i>	- 25	
12	SALDO DELL'AREA FINANZIARIA		- 85
13a	<i>Fitti attivi su immobile civile</i>	5	
13b	<i>Costi di manutenzione immobile civile</i>	- 40	
13	SALDO DELL'AREA EXTRACARATTERISTICA		- 35
14a	<i>Plusvalenze da alienazione di impianti</i>	45	
14b	<i>Insussistenze di attivo</i>	- 55	
14	SALDO DELL'AREA STRAORDINARIA		- 10
15	RISULTATO LORDO D'ESERCIZIO (Ebt) (11+12+13+14)		50
16a	<i>Oneri Tributari</i>	- 20	
16	SALDO DELL'AREA FISCALE		-20
17	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO (15+16)		30

Conto economico consolidato riclassificato

	30.09.2016
Ricavi da attività operativa	626.388
Altri	10.094
Altri ricavi operativi	25.623
Totale ricavi	662.105
Costi del personale	(354.164)
Costi per lavori interni capitalizzati	20.315
Altri costi operativi	(120.237)
Totale costi operativi	(454.086)
EBITDA	208.019
EBITDA margin	31,4%
Ammortamenti netto contribuiti su investimenti	(100.113)
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(447)
EBIT	107.459
EBIT margin	16,2%
Proventi (oneri) finanziari	(2.630)
Risultato prima delle imposte	104.829
Imposte del periodo	(34.393)
Risultato netto del periodo	70.436

Di fianco si riporta un CE riclassificato tratto dalla relazione consolidata al 30 settembre 2016 di una società quotata italiana. Essa evidenzia – fra le varie alternative esaminate nelle slides precedenti – la marginalità operativa lorda e netta, coincidente rispettivamente con l'Ebitda e l'Ebit.